

ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE VINCI - SOVIGLIANA
COMUNE DI VINCI

a cura di

Patrizia Vezzosi



Educare alla Pace: Leonardo, Picasso, Pistoletto

Terzo Paradiso-Regola d'oro: fai agli altri quello che vorresti fosse fatto a te

Installazione ispirata al *Terzo Paradiso* di Michelangelo Pistoletto
Piazza del Castello dei Conti Guidi - Vinci 16 maggio 2015
in collaborazione con l'artista **Andrea Nicita** (Associazione Aqaria)



Progetto didattico Educare alla Pace: Leonardo, Picasso, Pistoletto

Ideato e curato dalla Prof.ssa Patrizia Vezzosi

Classi III Sezioni A e B, Scuola Secondaria di I Grado - Istituto Comprensivo Statale di Vinci
in collaborazione con il Comune di Vinci - Assessorato Istruzione

Progetto realizzato con il patrocinio della *Cittàdellarte-Fondazione Pistoletto* e con il contributo dell'Associazione *Aqaria, la collina dell'arte*.



Ringraziamenti:

al Dott. Luca Furlan (Ufficio Arte Fondazione Pistoletto) per l'interessamento al Progetto e per la Sua partecipazione alla Serata del 16 maggio 2015,

all'Amministrazione Comunale di Vinci ed in particolare all'Assessore all'Istruzione Dott.ssa Claudia Heimes e alla Direttrice del Museo Leonardiano Dott.ssa Roberta Barsanti per il fattivo interessamento al Progetto,

al Dirigente scolastico Prof.ssa Roberta Beneforti e a tutti i colleghi che hanno condiviso il Progetto, in particolare alla Prof.ssa Paola Mancini, al Prof. Manolo Nardi nonché alla Prof.ssa Serena De La Ville e alla Dott.ssa Elisabetta Fanti (Responsabili del Progetto PEZ),

all'artista Andrea Nicita, Presidente dell' Associazione Aqaria, per la collaborazione anche nell'ambito del Progetto PEZ,

agli alunni: sono le *muse* che hanno ispirato tutti i miei progetti didattici. A loro auguro di '*Spiccare il volo*' facendo propria e trasmettendo agli altri la 'nostra' *Regola d'oro*,

a tutti coloro che hanno partecipato alla Serata del 16 maggio 2015: appuntamento a Vinci il 21 dicembre 2015 per la celebrazione della *Rebirth-day 2015 Giornata Internazionale della Rinascita* promossa dal Maestro Michelangelo Pistoletto.

In copertina, **Installazione Terzo Paradiso-Regola d'oro: fai agli altri quello che vorresti fosse fatto a te** progettata dagli alunni delle Classi III Sezioni A e B, Scuola Secondaria di I Grado - Istituto Comprensivo Statale di Vinci, realizzata con la collaborazione dell'artista Andrea Nicita - Vinci, Piazza del Castello, 16 maggio 2015. Evento inserito nel calendario delle *Celebrazioni Leonardiane 2015*.

© PHOTOCHROME - Empoli info@photochrome.it
Finito di stampare nel Giugno 2015

Il Progetto didattico *Educare alla Pace: Leonardo, Picasso, Pistoletto*, attivato durante l'anno scolastico 2014-2015 nelle Classi III Sez. A e B della Scuola Secondaria di I Grado di Vinci, sviluppa i risultati raggiunti lo scorso anno all'interno del Progetto regionale *Toscana in contemporanea 2013*, progetto finalizzato a promuovere l'innovazione culturale nell'ambito dei linguaggi della contemporaneità. In particolare, lo scorso anno è stato realizzato un *videomapping* sulla torre del Castello dei Conti Guidi con la collaborazione del visual design J.P. Carradori¹.

Come per il precedente Progetto, anche quest'anno si è cercato sostanzialmente di coniugare, in modo sempre più interdisciplinare, aspetti educativi-formativi ed aspetti creativi-espressivi contemporanei attraverso un approccio metodologico fondato sulla lezione partecipata, sull'apprendimento cooperativo e sull'interdipendenza positiva (ciascun alunno, motivato e responsabilizzato, ha dato il proprio contributo costruttivo alla classe). Oltre ad Arte e Immagine, sono state coinvolte altre discipline quali Lettere, Lingue, Religione e, in particolare, Musica grazie alla disponibilità della Prof.ssa Paola Mancini e del Prof. Manolo Nardi.

A partire dalla Presentazione del Progetto alla Palazzina Uzielli a Vinci, nell'ambito di *COOLT Toscana 2014 (Prima Settimana della Cultura in Toscana, Sabato 11 ottobre 2014)*, e soprattutto dalla Partecipazione alla *Rebirth-day 2014 (Giornata Mondiale della Rinascita)* promossa da Michelangelo Pistoletto, Sabato 20 dicembre 2014, documentata nel sito ufficiale *Terzo paradiso/ Rebirth-day from cittadellarte*), gli alunni hanno focalizzato la loro attenzione sui valori fondanti del rispetto per l'altro, della valorizzazione delle diversità, del dialogo.

¹ I risultati del Progetto sono documentati in (a cura di) Patrizia Vezzosi *Spicca il volo! Voce del verbo essere. Tempo presente prossimo. VIDEOMAPPING sulla torre del Castello del Conti Guidi - Vinci 17 maggio 2014. Visual design J.P.Carradori -Celebrazioni Leonardiane 2014- Photocrome Empoli 2014 DVD.*

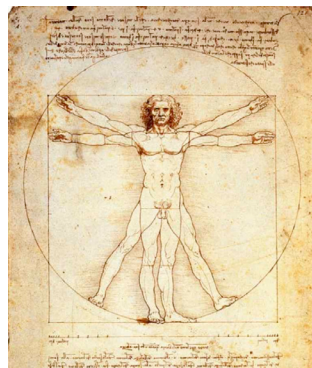
Gli alunni hanno capito che premessa indispensabile per costruire la pace fra i popoli è il riconoscimento del **valore universale dell'essere umano**.

Lo ricorda la scultura collocata in Piazza del Castello a Vinci, realizzata dall'artista contemporaneo Mario Ceroli, che reinterpreta in modo tridimensionale il celeberrimo disegno dell'**Uomo vitruviano di Leonardo da Vinci** raffigurante il corpo umano inscritto nelle due figure perfette del quadrato (simbolo della terra-terrestre-razionale) e del cerchio (simbolo dell'universo-divino-soprannaturale).

L'essere umano, con le sue proporzioni perfette, al centro e in armonia con il mondo terrestre e con l'universo, è espressione di sintesi della perfezione del Creato (per i credenti l'Uomo è il vertice della Creazione)².



Leonardo da Vinci
L'Uomo Vitruviano, 1490 ca.



Mario Ceroli
L'Uomo di Vinci, 1987

- 2 L'*Uomo vitruviano* è un disegno a matita e inchiostro su carta (34x24 cm) di Leonardo da Vinci databile al 1490 circa, conservato nel Gabinetto dei Disegni e delle Stampe delle Gallerie dell'Accademia di Venezia. Le note esplicative presenti nel disegno rimandano ad un passo del trattato *De Architettura* di Vitruvio (teorico dell'architettura vissuto nel I sec. a.C.).

L'*Uomo di Vinci*, scultura in legno donata dall'artista Mario Ceroli alla città di Vinci nel 1987, ubicata in Piazza del Castello, trae ispirazione dal celeberrimo disegno di Leonardo interpretando in modo tridimensionale il principio rinascimentale dell'Uomo misura di tutte le cose.

Ciò è evidenziato anche nella Mostra *L'uomo vitruviano e le proporzioni del corpo umano* (a cura di) Paola Salvi, Palazzina Uzielli, Museo Leonardiano 9 maggio – 15 ottobre 2015.

Non a caso l'*Uomo Vitruviano* è stampato sulle monete da 1 €, ad indicare l'Umanesimo come punto cardine della nostra cultura, ed è inserito nel logo ufficiale di Expò 2015 che ha per tema *Nutrire il pianeta, Energia per la vita* (e quindi ruota intorno all'idea di armonia fra uomo e ambiente).

Gli atti di terrorismo e le guerre, con le loro distruzioni e stragi di civili inermi, rappresentano la negazione dei valori umani violando il fondamentale diritto alla vita.

Il XX secolo è considerato il secolo dei *genocidi*³. In Europa, con l'avvento del nazismo di Hitler in Germania (1933/1945), viene avviato lo sterminio del popolo ebraico e degli 'indesiderabili'⁴.

- 3 Genocidi: "*atti commessi con l'intenzione di distruggere, in tutto o in parte, un gruppo nazionale etnico, razziale o religioso*" (definizione ONU).
- 4 Anna Frank (1929-1945) ci ha lasciato una toccante testimonianza di quel periodo nel suo tristemente famoso *Diario* divenendo un simbolo dell'Olocausto-Shoah (15 milioni di morti di cui circa 6 milioni ebrei). Meno nota è la testimonianza collettiva-corale lasciata dai bambini del Campo di concentramento di Terezin, costruito dai Nazisti nella Repubblica Ceca a 60 Km a nord di Praga, espressa in 66 poesie e in 4000 disegni. In questo campo di concentramento, un'insegnante d'arte Frederika Dicker-Brandeis (30 July 1898 Vienna – 9 October 1944 Auschwitz-Birkenau) aiutò i bambini a sopravvivere agli orrori della guerra con il disegno. Usò di disegno come antidoto al male. I disegni dei bambini di Terezin sono oggi conservati al Museo Ebraico di Praga. Dei 15.000 bambini deportati a Terezin, meno di 100 sopravvissero alla guerra, la maggior parte morì nel 1944 nelle camere a gas di Auschwitz in Polonia come la loro insegnante. Possiamo ancora vedere i bambini di Terezin nell'esecuzione dell'opera musicale *Brundibar*, scritta da un deportato, in un filmato realizzato dai nazisti a scopo propagandistico (per dimostrare al mondo le buone condizioni di vita degli ebrei nei campi di concentramento).

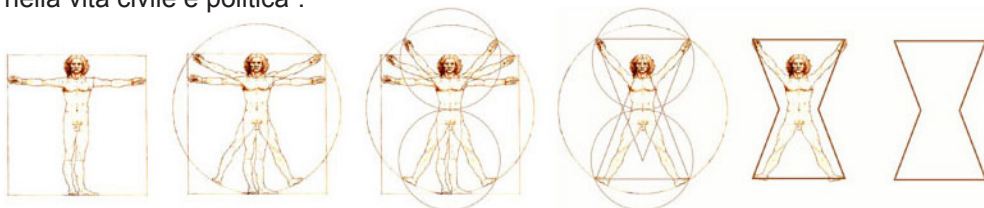


Pablo Picasso
Guernica, 1937

Guernica, realizzata da **Pablo Picasso** per l'Esposizione Universale di Parigi del 1937, dopo il bombardamento aereo della città omonima da parte dell'aviazione militare nazi-fascista, è un'opera artistica che ha la valenza di un **manifesto universale di condanna di tutte le guerre**. La tragedia di Guernica è la tragedia universale che si ripete in ogni luogo, in ogni tempo, laddove c'è una guerra⁵.

- 5 Il 26 aprile 1937 l'aviazione nazista-fascista, venuta in aiuto ai falangisti (fascisti) spagnoli che cercavano di rovesciare il governo della sinistra, bombarda la cittadina basca di Guernica. E' il primo bombardamento aereo della storia. Muoiono 2000 persone, soprattutto donne e bambini. Picasso stava allora lavorando ad un'opera che rappresentasse la Spagna all'Esposizione Universale di Parigi del 1937. Le reazioni nel mondo sono di rabbia e condanna e l'artista esprime questi sentimenti con un quadro che dimostri al mondo l'orrore che era stato compiuto. In soli due mesi Picasso realizza 36 schizzi preparatori e poi il quadro di 3,50 x 7,75 metri oggi conservato al Museo Reina Sofia a Madrid.
- Nel quadro cubista è del tutto assente il colore per accentuare la drammaticità dell'evento. Picasso riprende le immagini di morte e distruzione che aveva visto sui giornali: i corpi sono sfatti, con i visi stravolti dal dolore. Al centro c'è un cavallo ferito (il cavallo nella mitologia spagnola rappresenta il popolo); sopra di lui una lampada e un lume illuminano la scena e sottolineano come la vita quotidiana sia distrutta dalla guerra. A sinistra, contrapposto al cavallo, c'è un toro (allusivo al Minotauro-nemico); subito sotto una donna si dispera con il proprio figlio morto in braccio; sulla destra un uomo brucia nel fuoco della propria casa incendiata dalle bombe. In primo piano un uomo giace a terra, in mano tiene una spada spezzata e un fiore (simbolo di speranza).
- L'impegno pacifista di Picasso è evidente anche in altre opere. La più conosciuta è la *Colomba della pace* (1949) diventata simbolo del Movimento per la Pace.

Guernica rappresenta ancora oggi un monito per tutti gli artisti ad un impegno diretto nella vita civile e politica⁶.



Michelangelo Pistoletto *Segno Arte – Uomo Vitruviano* 1976-2007

Questo monito è stato certamente recepito da **Michelangelo Pistoletto** che, reinterpretando *l'Uomo Vitruviano* di Leonardo con l'opera *Segno Arte – Uomo Vitruviano* 1976-2007, è giunto al simbolo del **Terzo Paradiso**, simbolo di rinascita, che vuole sollecitare tutta l'umanità, e quindi ciascuno di noi, ad assumersi una personale responsabilità, in questo frangente epocale, offrendo il proprio contributo alla costruzione di un mondo migliore⁷.

- 6 Nonostante la *Dichiarazione Universale dei Diritti Umani* (D.U.D.U.), adottata il 10 dicembre 1948 a Parigi dall'Assemblea Generale dell'Organizzazione delle Nazioni Unite (ONU), le violazioni dei diritti umani restano all'ordine del giorno, come documentano i media anche attraverso i *Rapporti Amnesty International*. Nelson Mandela (1918-2013) ha dimostrato con la sua vita che il superamento del divario fra le dichiarazioni di principio e la realtà è possibile, che i sogni si possono realizzare. Una delle sue frasi più celebri è “*Sembra sempre impossibile finché non viene realizzato*”. Il suo sogno si associa a quello di altri leader della non violenza quali Ghandi (1869 –1948) e Martin Luther King (1929 –1968).
- 7 Nel 2003 Pistoletto scrive il manifesto del *Terzo Paradiso* e ne disegna il simbolo, il *Nuovo Segno di Infinito*, costituito da una riconfigurazione del segno matematico d'infinito: tra i due cerchi opposti, assunti a significato di natura e artificio, viene inserito un cerchio centrale, a rappresentare il grembo generativo del *Terzo Paradiso*, ideale superamento del conflitto distruttivo in cui natura e artificio si trovano nell'attuale società. Nel marzo del 2004 l'Università di Torino gli conferisce la laurea honoris causa in Scienze Politiche. In tale occasione Pistoletto annuncia pubblicamente il *Terzo Paradiso* come prossima fase del suo lavoro. A partire da questa data, per Pistoletto e Cittadellarte, il *Terzo Paradiso* sarà la principale direttrice di un lavoro condotto intessendo una fitta rete di relazioni e collaborazioni con innumerevoli partner: singoli individui, associazioni, enti e istituzioni, attivi non solo in ambito artistico, ma nei più diversi ambiti della società. Per una ricostruzione cronologica degli eventi che segnano le tappe del *Terzo Paradiso* dal 2003 all'ottobre del 2012, si rimanda al volume *Michelangelo Pistoletto. Il Terzo Paradiso* (Electa, 2012), pubblicato in occasione della mostra di Pistoletto *Caracalla Paradiso Contemporaneo*, presso le Terme di Caracalla a Roma. Mostra e

La Rebirth-day (21 dicembre) è la giornata mondiale del Terzo Paradiso.

pubblicazione sono stati curati da Achille Bonito Oliva, il critico che più costantemente ha accompagnato l'artista in questa fase del suo lavoro, a partire dall'evento speciale della 51ª *Biennale di Venezia* nel 2005, intitolato *L'isola interiore: l'arte della sopravvivenza. Michelangelo Pistoletto & Cittadellarte presentano il Terzo Paradiso*. Nel 2007 inizia la collaborazione di Gianna Nannini al *Terzo Paradiso*, che prende forma nell'installazione *MAMA – Terzo Paradiso*, presentata tra il 2007 e il 2009 a Milano, Mosca, Minsk, Bari, in collaborazione con Zerynthia – RAM Radio Arte Mobile, partner spesso presente al fianco di Pistoletto nel percorso del *Terzo Paradiso*. Due temi affrontati con particolare impegno e frequenza nell'ambito del *Terzo Paradiso* sono il riciclo e la sostenibilità ambientale, a partire dai tanti laboratori organizzati dal 2005 in collaborazione con diversi enti, in particolare con il Dipartimento Educazione del Castello di Rivoli Museo di Arte Contemporanea. Nel corso di questi laboratori il simbolo del *Terzo Paradiso* è stato realizzato, in diverse sedi e occasioni, utilizzando soprattutto un materiale riciclabile come l'alluminio, fornito dal CIAL – Consorzio Nazionale per il recupero e il riciclo degli imballaggi in alluminio.

Tra il 2008 e 2009 intensificano la propria attività due Uffici di Cittadellarte, quelli dedicati all'architettura e alla moda, particolarmente attivi proprio in tema di riciclo e sostenibilità.

Il primo prende il nome di *N.O.V.A. Civitas* (acronimo di Nuovi Organismi di Vita Abitativa) e si costituisce giuridicamente in forma di impresa, il cui obiettivo è la promozione della cultura sostenibile in ambito architettonico e ambientale. Il secondo, *Cittadellarte Fashion B.E.S.T.* (acronimo di Bio Ethical Sustainable Trend), è una piattaforma ed officina operativa dedicata allo sviluppo della sostenibilità bio-etica nell'ambito del tessile e della moda.

Nel 2009, dalla collaborazione con Ecodom - Consorzio Italiano Recupero e Riciclaggio Elettrodomestici, nasce l'opera *I temp(i) cambiano*, realizzata da Pistoletto assemblando unicamente RAEE (Rifiuti di Apparecchiature Elettriche ed Elettroniche): cestelli di lavatrice per le colonne e serpentine di frigoriferi per il fregio del timpano.

Nel 2010 Pistoletto realizza una grande opera permanente di land art: il segno del *Terzo Paradiso* formato da 160 ulivi collocati in un'area percorribile di 3000 metri quadri all'interno del bosco restaurato di Francesco d'Assisi, in collaborazione con il FAI – Fondo Ambientale Italiano.

In questo stesso anno viene pubblicato il saggio di Pistoletto, *Il Terzo Paradiso*, edito in lingua italiana e inglese da Marsilio e successivamente in francese da Actes Sud e in tedesco da Schlegel.

Nel 2011 Alain Juppé, sindaco di Bordeaux ed ex ministro della cultura francese, chiama Pistoletto e Cittadellarte ad assumere la direzione artistica di *EVENTO 2011. L'art pour une ré-évolution urbaine*. Riprendendo e sviluppando il principio operativo della *Creative Collaboration* realizzata ad Atlanta nel 1979, Pistoletto invita artisti e pensatori di diverse discipline a lavorare sul rapporto tra arte e cittadinanza, attraverso opere collettive e progetti partecipativi, al cui centro stanno i "cantieri dei saperi condivisi", laboratori situati nello spazio pubblico, in cui artisti di diverse nazionalità lavorano assieme ad associazioni, scuole e istituzioni locali. Per una documentazione di questa ampia e articolata manifestazione si rimanda al sito: <http://evento2011.com>.

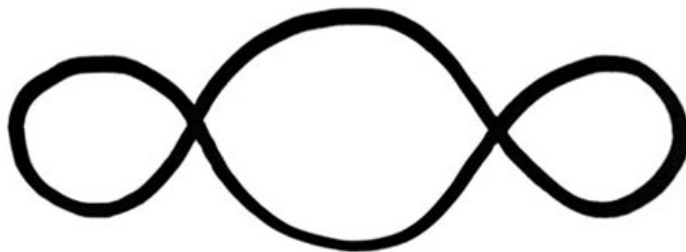
Nel 2012, nell'ambito della Biennale di Architettura di Venezia, Pistoletto realizza l'opera *Italia riciclata*, utilizzando esclusivamente gli scarti prodotti nel corso degli allestimenti della Biennale.

Il 21 dicembre del 2012 si svolge, simultaneamente in diverse sedi e nazioni, la *Rebirth-day*: prima giornata mondiale della rinascita, festa inaugurale del *Terzo Paradiso*. La documentazione di questo evento è presentata nell'ambito della mostra di Pistoletto *Année un – Le paradis sur terre* che si tiene da aprile a settembre 2013 al Musée du Louvre di Parigi.

Il 16 ottobre 2013 a Tokyo è stato assegnato a Pistoletto il *Praemium Imperiale 2013 per la pittura*, paragonabile ai Premi Nobel in campo scientifico (www.pistoletto.it).

Il Terzo Paradiso è il nuovo mondo.

Il simbolo del Terzo Paradiso unisce la comunità umana



Terzo Paradiso - Michelangelo Pistoletto

“Il termine *paradiso* proviene dall’antica lingua persiana e significa “*giardino protetto*” da mura nelle terre desertiche per conservare umidità, rendere fertile la terra e far prosperare la vita. Una parola assunta, dunque, come paradigma di *benessere*.”

Il primo paradiso corrisponde al tempo in cui l’umanità era totalmente integrata nella natura.

Il secondo è quello artificiale creato dagli esseri umani fino all’attuale globalizzazione della vita artificiale. Il mondo attuale sta provocando un impatto cruento e devastante nei confronti del globo naturale...

Il *Terzo Paradiso* è il passaggio ad una nuova era dell’umanità in cui si crea l’equilibrio fra natura e artificio. Sono impegnati in questo progetto tutti gli ambiti della vita comune, dall’arte alla scienza, dall’economia all’educazione, dalla politica alla religione, dalla produzione al comportamento.

Potremmo riassumere dicendo che il primo paradiso era il tempo dell’inconsapevolezza, il secondo quello della conoscenza, mentre con il terzo si entra nel tempo della responsabilità” (Michelangelo Pistoletto).

“*Terzo Paradiso* significa il passaggio ad un nuovo livello di civiltà planetaria, indispensabile per assicurare al genere umano la propria sopravvivenza. Il *Terzo Paradiso* è il nuovo mito che porta ognuno ad assumere una personale responsabilità in questo frangente epocale” (Michelangelo Pistoletto).

L'installazione con performace inaugurata a Vinci, in Piazza del Castello il 16 maggio 2015, è ispirata al Terzo Paradiso di Michelangelo Pistoletto.

E' stata ideata-progettata dagli alunni delle Classi III A e B della Scuola Secondaria di I Grado di Vinci, attraverso disegni e plastici (individuali e di gruppo), e realizzata grazie alla collaborazione dell'artista Andrea Nicita ⁸.

Sono parte integrante dell'installazione alcune piccole sculture in creta (volti) realizzate dagli alunni della Classe III A, sempre con il supporto di Andrea Nicita, nell'ambito del Progetto Pez (accolto nel Progetto Educare alla Pace), promosso per l'inclusione scolastica e caratterizzato dall'*apprendere mediante il fare* (Resp. Prof.ssa Serena De La Ville e Dott.ssa Elisabetta Fanti). Questi visi simboleggiano ciò che il *Terzo Paradiso* sollecita: "...l'impegno di ciascuno di noi alla costruzione di una nuova l'Umanità, di un nuovo mondo... capace di accogliere ciò che è diverso, perché la diversità e il confronto con essa è fonte di ricchezza" (S. De La Ville).

Ciò che qualifica e contraddistingue una *installazione* da una *scultura* è l'interazione con il contesto ambientale e con i fruitori: la collocazione di questa installazione a Vinci, in Piazza del Castello, è ideale dialogando, da un lato, con *l'Uomo Vitruviano* (da cui deriva), dall'altro, con lo splendido *paesaggio culturale* circostante, segno tangibile di perfetta armonia uomo/ambiente (a cui aspira). Paesaggio e fruitori entrano a far parte dell'opera, come in una foto ricordo.

Il pubblico è inoltre chiamato a partecipare attivamente al passaparola della *Regola d'oro* evidenziata nel titolo dell'installazione: "*Terzo Paradiso-Regola d'oro: fai agli altri quello che vorresti fosse fatto a te*".

8 L'installazione "...è stata realizzata in ferro e rame. ...L'installazione vera e propria è formata da due cerchi di rete metallica elettrosaldati e da un terzo elemento -un'ellisse- centrale. I tre oggetti sono "innestati" fra loro per mezzo di filo di ferro che li tiene bloccati insieme. È appoggiata su una base rettangolare di circa 2 x 1 mt. realizzata con tubi e giunti in ferro (non ha quindi bisogno di essere ancorata al pavimento)... ed è fermata da cavetti d'acciaio. L'opera ha un peso complessivo di circa 30 Kg ed è interamente smontabile" (A.Nicita).

Questo è il contributo originale del nostro Progetto al *Terzo Paradiso* di Michelangelo Pistoletto: aver associato al simbolo del *Terzo Paradiso* la ‘nostra’ *Regola d’oro* e il suo passaparola⁹



(foto Arch. F. Orsucci)

La Regola d’oro

Fai agli altri quello che vorresti fosse fatto a te.

Non fare agli altri quello che non vorresti fosse fatto a te

The golden rule

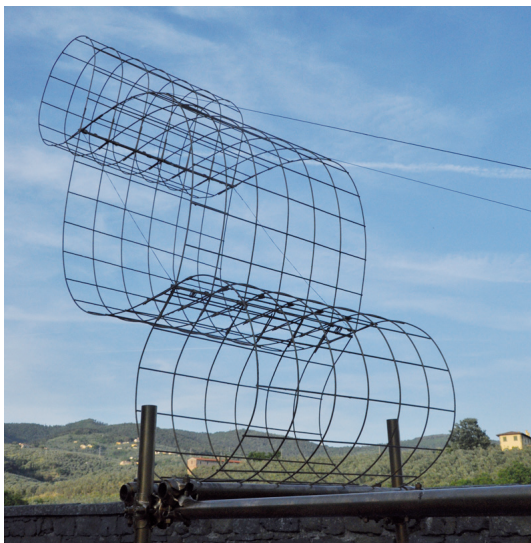
As you wish that others would do to you, do so to them.

Don't do to others what you wouldn't want others to do to you

9 La *Regola d’oro* in forme diverse si trova espressa nei libri sacri delle principali religioni e nei testi sapienziali di molte culture.

CRISTIANESIMO: “Tutto quanto volete che gli uomini facciano a voi, anche voi fatelo a loro: questa infatti è la Legge e i Profeti” (Vangelo secondo Matteo 7,12). EBRAISMO: “Ciò che per te è odioso non farlo al tuo compagno. Questa è l'intera Legge” (31° Sabbat, Talmud Babilonese). ISLAM: “Nessuno di voi è un credente finché non ama suo fratello come ama se stesso” (Profeta Muhammed, 13° dei 40 Hadiths Nawawi). BUDDISMO: “Non ferire gli altri in maniera che tu non debba ritrovarti ferito” (The Buddha, Uadanavarga 5, 18). INDUISMO: “Questa è la somma del dovere: non fare agli altri ciò che ti causa dolore se fatto a te” (Mahabharata, 5.15.17). CONFUCIANESIMO: “E’ il massimo dell’amabile benevolenza: non fare agli altri ciò che non vorresti che essi facessero verso di te” (Confucio, Analects 15.23). GIAINISMO: “Nella felicità e nella sofferenza, nella gioia e nel dolore, dovremmo avere cura di tutte le creature come abbiamo cura di noi stessi” (Lord Mahavira, 24° Tirthankara). SIKHISMO: “Come stimi te stesso, così stima gli altri” (Sri Guru Granth Sahib). TAOISMO: “Rispetta la vincita del tuo prossimo come se fosse la tua, e la sconfitta del tuo prossimo come se fosse la tua” (Lao Tzu T'ai Shang Kan Ying P'ien 213-218). BAHÀ'Ì: “Benedetto è colui che ama suo fratello prima di se stesso” (Bahá' u' Iláh, Tablets of Bahá' u' Iláh, Bahá'í World Centre, Haifa 1978). ZOROASTRIANESIMO: “Non fare agli altri ciò che è dannoso per te stesso” (Shayast-na-Shayast 13.29). RELIGIONE TRADIZIONALE AFRICANA: “Ciò che dai (o fai) agli altri, questo ti sarà dato (o fatto) a te” (Proverbio rwandese). Per approfondimenti vedi varie *Parola di Vita* di Chiara Lubich, fondatrice del Movimento dei Focolari.

Evitando aridi tecnicismi e facili banalizzazioni, quello che ho cercato di spiegare ai miei alunni sul *Terzo Paradiso* del Maestro Michelangelo Pistoletto è stato il suo messaggio pregnante (armonia uomo/uomo che si realizza attraverso la *Regola d'oro* e che si riflette in una armonia uomo/ambiente, natura/artificio) trasformando un'esperienza *educativa-didattica* soprattutto in un'autentica esperienza *emotiva-relazionale* vissuta in classe quotidianamente, durante tutto l'anno, della quale non svanisce il ricordo¹⁰.



Terzo Paradiso: equilibrio natura-artificio (foto A. Nicita)

- 10 Splendido coronamento al Progetto *Educare alla Pace*: Leonardo, Picasso, Pistoletto è stata la Gita d'istruzione a Milano, il 5 maggio 2015, in occasione della Mostra "*Leonardo da Vinci 1452-1519*" allestita a Palazzo Reale. Qui abbiamo potuto ammirare dal vivo il celeberrimo disegno dell'*Uomo Vitruviano* e al contempo, al centro della Piazza del Duomo, l'installazione "*La mela reintegrata*" di Michelangelo Pistoletto realizzata in occasione di *Expo 2015*. Fra gli sguardi incuriositi dei turisti, gli alunni si sono spontaneamente disposti a *Terzo Paradiso* facendo fra loro il passaparola della 'nostra' *Regola d'oro*.

RIFLESSIONI DEGLI ALUNNI

Il *Terzo Paradiso* è ...sinonimo di passaggio ad una maggiore civiltà... (**Enrico Angelini**)

...L'arma più potente per ottenere la Pace siamo noi, se sappiamo diventare strumenti di Pace... (**Irene Bellini**)

...Bello! (**Thomas Bertelli**)

La Pace non è un dono ...ma deve essere conquistata con le armi più strane: le parole! Non si combatte la guerra con la guerra, non esistono guerre sante. Alla parola guerra non si dovrebbero aggiungere aggettivi perché la guerra è guerra...(**Marta Chiavacci**)

La guerra porta morte, la Pace porta vita. Sta a te scegliere ma stai attento perché la tua opinione non sempre coincide con quella degli altri...La Guerra è come una stanza buia e cupa, priva di vita, dove c'è solo uno spiraglio di luce, la Speranza. Alimentala e falla crescere così che illumini tutti. Crederci dà la forza per affrontare gli ostacoli della vita (**Matilde Ciattini**)

...Pace, gioia, libertà, fratellanza. Uniti, fino alla fine, insieme. Amore e non odio, pace e non guerra...dobbiamo combattere il male che ci divide (**Tommaso Cinelli, Manish Paul**)

Il Progetto *Educare alla Pace*: **Leonardo, Picasso, Pistoletto** è un progetto molto importante perché ha lo scopo di insegnarci a rispettare tutto ciò che ci circonda a partire dagli esseri umani. Tutti noi dobbiamo cogliere l'opportunità che ci offre per rendere migliore il nostro futuro. Ci insegna ad amare il prossimo non solo per gli aspetti che ci accomunano ma anche per quelli che ci differenziano... Tutti noi dobbiamo contribuire a rendere migliore l'Umanità... (**Tina Dai**)

Non ci sarà mai una buona guerra e una cattiva pace...Pace e Amore sono il 'cuore' del mondo (**Asia Maccari, Amina De Benedetto**)

...Nessun uomo uccida un altro uomo, ogni uomo stringa la mano all'altro e tutti insieme urlino PACE ! (**Gianmarco Gaini, Ayoub Lamsaker**)

La Pace non è frutto del lavoro di un solo uomo, di un solo partito, di una sola nazione. Non c'è Pace ...senza la cooperazione internazionale... (**Giacomo Giannone, Imad Manar, Lorenzo Giunti**)

La Felicità e la Pace nel cuore nascono dalla consapevolezza di fare ciò che riteniamo giusto e doveroso, non nell'omologarci agli altri...(**Giada Guazzini**)

...Negli occhi di ciascuno dovremmo vedere la voglia di Speranza e di Pace (**Virginia Guerrini**)

Portare la Pace è un dovere di ogni giorno, nei piccoli gesti quotidiani...La Pace porta una gioia infinita... crea legami, amore, fratellanza, sogni, speranza (**Alice Laporatti**)

...Io ho partecipato al *Terzo Paradiso* (**Marco Morelli**)

Il Progetto *Educare alla Pace* ci ha fatto capire l'importanza del rispetto l'uno per l'altro, l'altruismo, la sensibilità nei confronti dei più deboli. Ci è stato utile perché ci ha fatto riflettere sui nostri comportamenti con gli altri...Durante il lavoro di gruppo-collettivo abbiamo compreso meglio gli obiettivi di questo Progetto. Come dice lo stesso titolo, questo Progetto ci insegna a 'con-vivere' in Pace attraverso l'amore per il prossimo (**Erica Mori**)

...Il *Terzo Paradiso* e la *Regola d'oro* ci hanno insegnato ad essere in Pace con noi stessi perché se non sei in pace con te stesso non sei in pace con gli altri (**Federica Peruzzi, Federico Zanni**)

Secondo me, il Progetto *Educare alla Pace: Leonardo, Picasso, Pistoletto* è stato un progetto importante perché vuole farci capire che dobbiamo rispettare gli altri senza fare distinzioni (**Dario Allegri**)

Il *Terzo Paradiso* è un segno di Pace che deve arrivare in tutto il mondo (**Gabriela Andrei**)

Questo Progetto è molto originale... (**Niccolò Bertelli**)

Il Progetto mi è particolarmente piaciuto perché è originale ...il nostro impegno è quello di diffondere il messaggio di Pace che abbiamo ricevuto non solo in ambito scolastico ma nella vita quotidiana (**Linda Billocchi**)

...Stiamo dando inizio ad un percorso di Pace...speriamo che tutti seguano la strada che stiamo tracciando in modo da cancellare la guerra da questo mondo (**Gina Bujor**)

Il *Terzo Paradiso* è un simbolo che vuole trasmettere Pace in tutto il mondo... rispettandoci a vicenda (**Gloria Calzolari**)

...Credo sia fondamentale che ognuno di noi rispetti l'altro e rispetti l'ambiente...(**Marco Cenci**)

...E' stato un Progetto interessante. Abbiamo appreso concetti importanti divertendoci e cantando canzoni ...(**Lorenzo De Tommasi**)

Secondo me questo Progetto è utile perché è un progetto per "*Educare alla Pace*"...E' fondato sulla *Regola d'oro: fai agli altri quello che vorresti fosse fatto a te*. Se si applicasse questa regola non ci sarebbe la guerra ma la pace in tutto il mondo (**Laura Epifanio**)

Il *Terzo Paradiso* è un segno di Pace che sollecita ognuno di noi ad assumere una personale responsabilità per rendere migliore il mondo in cui viviamo... tramite la 'nostra' *Regola d'oro: fai agli altri quello che vorresti fosse fatto a te* (**Sara Giotti**)

...E' stato un Progetto nuovo che ci è servito per capire che siamo tutti uguali (**Tommaso Iallore**)

Il Progetto ci ha insegnato a rispettarci a vicenda nonostante le nostre diversità, che per noi sono una grande ricchezza (**Ingrid Mei Botti**)

Questo Progetto è ...utile perché ci insegna a 'con-vivere' (**Duccio Pantera**)

...Il Progetto mi ha fatto capire che gli esseri umani hanno una grande responsabilità: quella di migliorare il mondo in cui vivono...Le grandi rivoluzioni partono da piccoli gesti ...(**Linda Paolicchi**)

Il *Terzo Paradiso* è un modo per comunicare la Pace che ancora non c'è...Noi cerchiamo di contribuire affinché ciò accada attraverso la 'nostra' *Regola d'oro* che ci servirà come insegnamento durante la vita... (**Giada Sani**)

...Io ho dato il mio contributo realizzando disegni e alcuni plastici sul *Terzo Paradiso* (**Arina Santini**)

...Questo è un Progetto originale che ha stuzzicato la nostra curiosità...E' stato presentato alla *Rebirth-Day 2014* (20 Dicembre 2014), e all'*Open Day* della nostra Scuola. Con l'artista A.Nicita abbiamo realizzato l'installazione ispirata al *Terzo Paradiso* di Michelangelo Pistoletto e ci siamo preparati per la sua inaugurazione (16 maggio 2015 in Piazza del Castello a Vinci) esercitandoci anche con canzoni e cercando immagini utili per realizzare un video. L'aspetto che più mi ha colpito del *Terzo Paradiso* è che si tratta di un'*opera collettiva – corale - mondiale*, realizzata in modi diversi in diversi paesi del mondo, che trasmette un messaggio di Pace e, al contempo, fa capire che ognuno di noi deve assumersi una personale responsabilità nella costruzione di un mondo migliore (**Yu Dan Tang**)

“L’educazione è l’arma più potente che si può usare per cambiare il mondo” N. Mandela
L’educazione all’immagine, attraverso Leonardo, Picasso, Pistoletto, è diventata strumento di cittadinanza attiva.



Patrizia Vezzosi, laureata in Architettura nel 1990, ha posto al centro della propria attività di ricerca il rapporto tra *beni culturali e territorio*. Nel 1991 ha vinto una borsa di studio C.N.R.. L’attività di ricerca è proseguita presso il Dipartimento di Urbanistica della Facoltà di Architettura di Firenze con due pubblicazioni C.N.R. 1995, 1998. Ha svolto incarichi per la Regione Toscana (Cultura e Urbanistica), per la Provincia di Pistoia (Piano Territoriale di Coordinamento) e per altri enti. In particolare ha costruito la base informativa per la creazione dell’*Atlante dei beni culturali architettonici della Provincia di Pistoia* (2000) e di un primo *Archivio digitale dei beni culturali architettonici della Toscana* (2001). Ha collaborato con l’I.R.P.E.T. con il saggio P. Vezzosi *I beni culturali territoriali della Toscana. Quadro normativo, quadro conoscitivo, modello operativo in Beni culturali in Toscana. Politiche, esperienze, strumenti* (a cura di) A. Floridia, Ed. F. Angeli 2001 e con la ricerca P. Vezzosi *Beni culturali e territorio in Toscana* Ed. IRPET, 2003. Una sintesi dell’attività di ricerca sul rapporto fra *beni culturali e sviluppo sostenibile* è contenuta in P. Vezzosi *Beni Post Culturali* Ed. Le Balze 2006.

Nell’ambito della didattica dei beni culturali, è ideatrice dei Progetti *Arte e Territorio. Il territorio come libro di testo e Uffici e Territorio. Andata e Ritorno* (a cura di P. Vezzosi *La Villa Medicea di Cerreto Guidi* (e il sistema delle ville medicee) Ed. dell’Erba 2005, DVD in italiano e inglese; P. Vezzosi *E’ lui il più bello. Ritratti medicei nella Villa-Museo di Cerreto Guidi* Ed. Alinea 2007; P. Vezzosi *I Medici e il Lago di Fucecchio* Ed. dell’Erba 2009; P. Vezzosi *Ti presento la Famiglia Medici. Ritratti Medicei della Serie Aulica agli Uffici* Ed. Alinea 2009; P. Vezzosi *Dalle grottesche al fantasy. Le grottesche del Corridoio di Levante della Galleria degli Uffici* Ed. Alinea 2010; P. Vezzosi *La vera storia di Francesco Feroni. Illustrare empolese* Ed. Alinea 2011; P. Vezzosi Progetto didattico accreditato UNESCO *I Medici: ritratti, ville e altri itinerari medicei in Toscana* Photochrome, Empoli 2013; P. Vezzosi *Itinerari Medicei in Toscana. La grande bonifica medicea del Lago-Padule di Fucecchio* Photochrome Empoli 2015).

L’avvicinamento ai temi dell’arte contemporanea è fondato sul riconoscimento della contemporaneità quale terreno principale di sviluppo delle attività culturali (P. Vezzosi *In Contemporanea. Introduzione all’Arte Contemporanea* Ed. Alinea 2009; a cura di P. Vezzosi *Alle partisanen Eccidio del Padule di Fucecchio 23 agosto 1944* Ed. Alinea 2010; a cura di P. Vezzosi *Arte Contemporanea e Memorie Locali. Eccidio del Padule di Fucecchio* Photochrome, Empoli 2012; Mostra fotografica MuMeLoc Photochrome, Empoli 2013 CD; P. Vezzosi *Spicca il volo! Voce del verbo essere. Tempo presente prossimo* VIDEOMAPPING sulla torre del Castello del Conti Guidi - Vinci 17 maggio 2014 Visual design J.P.Carradori- Celebrazioni Leonardiane 2014 Photochrome Empoli 2014 DVD).

Per l’originalità delle proposte didattiche sulla storia antica e recente dell’area palustre, è stata attribuita a Patrizia Vezzosi una menzione speciale nell’ambito del Premio Fondazione Montanelli Bassi 2012.

Andrea Nicita, diplomato maestro d’arte all’ Accademia di Belle Arti di Firenze, nel 1985 intraprende la carriera di pittore-scultore-scenografo per il Teatro alla Scala di Milano e il Fabbricone di Prato. Dal 1988 al 1990 realizza grandi sculture in vetroresina per il parco giochi di Gardaland a Verona, per Eurodisney a Parigi e per una piscina pubblica ad Amburgo in Germania. Inizia poi una lunga attività alla Università Americana Lorenzo de’ Medici dove insegna tecniche della scultura e del disegno artistico. In questo periodo partecipa ad una collettiva a Melbourne in Australia, organizzata in collaborazione con la Comunità Italiana. Nel maggio del 2010 inaugura la mostra di pitture e sculture dal titolo “Dialoghi” alla Fine Art Normal University di Shanghai. Qui tiene un Seminario dal titolo “Arte visiva e musica”. Espone nel Padiglione italiano all’EXPO’ di Shanghai 2010.